



COOPERAZIONE 2000

Giugno 2012

RIVISTA ON-LINE DELL'IRCAC

**Istituto regionale per il credito
alla cooperazione**

SOMMARIO

- 2** FINANZIAMENTI A 17 COOP
PER OLTRE UN MILIONE DI EURO
- 2** TASSO DI INTERESSE
ALLO 0,70%
- 3** APPLICATA DALL'IRCAC
LA MORATORIA SUI DEBITI
- 3** SUCCESSO PER
LO START-UP DI IMPRESA
- 4** UN IMPEGNO COMUNE PER
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
- 4** ESTESA LA COMPETENZA
TERRITORIALE DEI NOTAI
- 5** L'IRCAC ILLUSTRA INTERVENTI
ALLE COOP SOCIALI SICILIANE
- 5** STABILI I DATI ECONOMICI
DELLE COOPERATIVE
- 6** INTERVENTI DI CREDITO
PER IL SETTORE PESCA
- 6** AUGURI AD AMICO
DA CARULLO
- 7** AL VIA IL PROGETTO
"PONTE SUL DI-STRETTO"
- 7** A SO.SVI.LE
UN BENE CONFISCATO
- 7** PARTE IL CORSO DI
"ECONOMIA DELLA COOPERAZIONE"

Provvedimenti del Commissario Carullo

Finanziamenti a 17 coop
per oltre un milione di euro

Finanziamenti a diciassette cooperative siciliane per un ammontare complessivo di oltre 1 milione e 100mila euro sono stati deliberati dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo. Si tratta di crediti di esercizio e a medio termine e di contributi per l'abbattimento degli interessi applicati su finanziamenti concessi dalle banche convenzionate con l'Ircac. Dei crediti di esercizio, in tutto undici, cinque riguardano lo start-up di impresa per cooperative di nuova costituzione. Li hanno ottenuti le cooperative *Lynfa* di Catania che intende gestire una piattaforma internet di e-commerce per le famiglie; *"La svolta per la rinascita"* di Campobello di Mazara che si appresta ad avviare un centro terapeutico-riabilitativo per tossicodipendenti; *C.C.R.E.A.* di Catania che installa impianti elettrici e fornisce servizi di pulizia e disinfestazione; *Terra e Sole la Rinascita* di Mineo (Ct), cooperativa agricola che promuove l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati; *Biosalus* di Milazzo (Me) che intende gestire un poliambulatorio medico. Crediti di esercizio per la copertura dei costi di gestione sono stati concessi alle cooperative *I Vespri* di Catania editrice di un settimanale; *P.M. Infissi* di Marsala (Tp) che produce e ripara porte e finestre; *Edil Zenith* di Avola (Rg) che si occupa di lavori edili; *Edilab* di Palermo che fornisce servizi informatici; *Emmebi* di Acì S. Antonio (Ct) che ha una attività di rappresentanze; *Don Bosco* di Gangi (Pa) che gestisce un bar ed un negozio di alimentari.

Sono stati inoltre deliberati crediti a medio termine per le cooperative *Carpe Diem* di Licata (Ag) che gestisce una comunità alloggio per disabili psichici; *Lipreco consulting* di Palermo che elabora dati contabili e *Namastè* di Caltagirone (Ct) che intende realizzare una ludoteca per bambini e ragazzi disabili.

I contributi interessi riguardano, infine, le cooperative *Elios Nuova* e *Qualità Sicilia* di Palermo e *Family* di Scicli.



Antonio Carullo

COOPERAZIONE 2000

Rivista on-line dell'Ircac

Direttore

Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile

Donatella Palumbo

In copertina:

Una veduta

della Sicilia

Chiuso in redazione il 29.06.2012

Provvedimento dell'Ircac

Tasso di interesse allo 0,70%

Si abbassa ulteriormente il tasso di interesse applicato dall'Ircac sui crediti di esercizio ed i crediti a medio termine concessi alle cooperative siciliane.

Da ieri, infatti, il tasso sui finanziamenti diretti che verranno deliberati è sceso allo 0.70% annuo, con un ulteriore evidente vantaggio per le cooperative che accederanno ai mutui previsti dal sistema di aiuti alle imprese dell'Istituto.

Secondo il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo si tratta "di un ulteriore importante passo avanti nella politica di sostegno al sistema cooperativistico siciliano".

Approvata la prima delibera

Applicata dall'Ircac la moratoria sui debiti

E una cooperativa della provincia di Palermo, la "Coltivatori agricoli del Parco" di Altofonte la prima impresa associata siciliana ad ottenere la moratoria dei debiti contratti con l'Ircac. La delibera che sospende per dodici mesi il pagamento delle rate di ammortamento residue, per un ammontare complessivo di 16mila euro, è stata firmata dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo.

La moratoria dei debiti, che vale sia per i crediti di esercizio che per quelli a medio termine, è prevista dalla legge regionale 26/2012, da una deliberazione della Giunta di Governo e da un decreto dell'Assessore all'Economia che ha esteso anche all'Ircac la possibilità di sospendere per un anno il pagamento dei debiti su richiesta delle cooperative.

Già nel maggio scorso l'Ircac aveva stabilito le modalità operative della moratoria, che prevedono una richiesta esplicita da parte delle cooperative riguardo a rate di mutuo non ancora scadute al momento della richiesta. Adesso le domande di sospensione dei pagamenti cominciano ad arrivare negli uffici dell'Ircac che

stanno provvedendo ad istruirle.

"Ci siamo attrezzati per dare risposta in tempi rapidissimi alle cooperative in difficoltà- spiega il commissario straordinario Antonio Carullo- seguendo le indicazioni del governo regionale ma anche rispondendo ad una effettiva esigenza delle imprese che adesso avranno un anno di tempo per rimettersi in sesto. Credo che si tratti di un intervento efficace in un momento di grande difficoltà per il tessuto economico ed imprenditoriale dell'isola".

Lieto della rapidità con cui l'Ircac ha adottato questa prima delibera si è detto l'Assessore regionale alle attività produttive Marco Venturi che ha sempre sostenuto l'importanza di applicare anche in Sicilia la moratoria dei debiti per le PMI: "La sospensione di un anno dei pagamenti dovuti all'Ircac - dice Venturi - è un segnale forte ed un atto concreto in favore delle cooperative siciliane che ne faranno richiesta. In questo caso come in molti altri interventi è fondamentale la velocità con cui la pubblica amministrazione dà una risposta concreta alle imprese. La rapida azione dell'Ircac dimostra che si può fare presto e bene".

Numeri in crescita

Successo per lo start-up di impresa

In Sicilia la situazione occupazionale, peraltro non troppo difforme da quella del resto del Paese, mostra in maniera evidente da un lato la crescente difficoltà dei giovani a identificare una strada alternativa alla ricerca del posto di lavoro fisso, che - sia esso pubblico che privato - sembra sempre più introvabile, e d'altra parte la necessità di impegnarsi per disegnare il proprio futuro. Diventa così sempre più necessario, da parte dei soggetti che hanno competenze e strumenti e fra questi l'Ircac, offrire alle nuove generazioni la possibilità di avviare un percorso imprenditoriale che renda concrete idee, iniziative e progetti che possano, nel tempo, trasformarsi in aziende sane e produttive.

L'Ircac, in questi anni di crisi economica crescente, ha fatto la propria parte aggiornando nel 2008 il Regolamento di aiuti alle imprese e ricomprendendo al suo interno la possibilità di finanziare lo start-up di impresa, anche a cooperative di nuova costituzione, con un credito di esercizio fino a 15mila euro, deliberato con il solo sostegno della fidejussione personale e senza garanzie reali.

Dalla data di approvazione da parte della Giunta regionale di governo del nuovo Regolamento, l'Istituto ha approvato ben 78 crediti di esercizio finalizzati allo start-up di impresa consentendo così ad altrettante cooperative di trasformare in realtà produttive le idee di tanti giovani e tante donne in tutta la Sicilia.

Il numero più consistente di finanziamenti riguarda la provincia di Catania, con 40 finanziamenti, seguita da Palermo con 22, e ancora 6 finanziamenti a Trapani, 5 a Messina, 2 ad Agrigento e Ragusa ed 1 a Siracusa. Neppure una domanda è arrivata dalle provincie di Caltanissetta ed Enna.



Marco Venturi, assessore regionale alle attività Produttive

Accordo fra Ircac e Sprint Sicilia

Un impegno comune per l'internazionalizzazione

Un incontro per analizzare gli strumenti a disposizione per sostenere la internazionalizzazione delle cooperative siciliane si è svolto mercoledì 27 giugno nella sede dell'Ircac a Palermo. Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo e il direttore dello Sportello Sprint Sicilia Maurizio Ninfa hanno avviato un confronto finalizzato a rendere operativo il Protocollo firmato nel 2010 nel quale si sottolinea "l'importanza di favorire lo sviluppo di un'offerta di servizi coerenti con i fabbisogni delle cooperative aventi sede in Sicilia in materia di internazionalizzazione" facendo anche esplicito riferimento all'art. 127 comma 1 della l.r.17/04 che consente all'Ircac di svolgere un ruolo di supporto nel processo di internazionalizzazione delle cooperative siciliane.

Nel 2004 l'Ircac ha aggiornato il proprio Regolamento di aiuti alle imprese prevedendo anche finanziamenti a medio e lungo termine, fino al 70% del valore dell'investimento ammissibile, per: investimenti per la partecipazione a manifestazioni fieristiche nazionali ed estere di rilevanza internazionale con riferimento all'acquisto dell'area espositiva e dell'allestimento standard, i costi di eventuali premi assicurativi e di iscrizione pubblicitaria nel catalogo ufficiale della manifestazione; investimenti per la realizzazione di campagne pubblicitarie e promozionali all'estero attraverso l'acquisizione di spazi pubblicitari su carta stampata, televisione, cartellonistica o l'ideazione di materiale promozionale e pubblicitario in lingua estera come brochure, video, cd ed altro; investimenti per l'acquisizione di studi e consulenze necessari all'introduzione di un nuovo prodotto o di un prodotto esistente su un nuovo mercato geografico. Possono essere finanziate le consulenze specialistiche svolte da professionisti o da società di consulenza compresa la valutazione fiscale, legale, contrattuale, economico-finanziaria e di progettazione. Nonostante questa possibilità innovativa per le cooperative siciliane l'accesso alle grandi manifestazioni fieristiche generaliste e di settore e la partecipazione ai progetti di incoming risultano ancora difficile. Ed è questo il vuoto che l'operatività del protocollo firmato da Ircac e Sprint deve col-



Gli uffici dell'Ircac

mare. La Metodologia operativa stabilita dal documento prevede la possibilità di "organizzare seminari specifici con le Centrali delle Cooperative e con le cooperative siciliane e loro consorzi che si mostreranno interessate per illustrare le opportunità di finanziamento per le operazioni di penetrazione commerciale all'estero sulle principali tematiche relative all'attività con l'estero- marketing, trasporti e logistica, dogane, normative per l'import- export, pagamenti, contrattualistica, finanziamenti agevolati, assicurazioni e fidejussioni etc". Tanto il

commissario straordinario dell'Ircac Carullo quanto il direttore di Sprint Sicilia Ninfa hanno convenuto circa la necessità di aumentare la conoscenza e la diffusione degli strumenti finanziaria così come delle manifestazioni che si svolgono in Italia e nel mondo, armonizzando e rendendo sinergici il ruolo creditizio dell'Ircac e quello organizzativo dello sprint, offrendo in questo modo alle cooperative siciliane strumenti ed occasioni per presentare ad un pubblico più vasto i propri prodotti e promuovendone nel mondo la diffusione e la vendita.

Notai

Estesa la competenza territoriale

La competenza territoriale dei Notai è stata estesa al distretto della Corte d'Appello, ai sensi dell'art.12, comma 5, del decreto legge 24/1/2012 n.1 convertito con modifiche nella legge 24 marzo 2012 n.27.

Sono ammessi, pertanto, a stipulare e ricevere atti tutti i notai aventi sede nel distretto della Corte d'Appello di Palermo (Province di Palermo, Agrigento e Trapani).

Incontro a Legacoop Sicilia sulla Finanziaria

L'Ircac illustra interventi alle coop sociali siciliane

Il governo regionale firmi al più presto il decreto per attivare le norme previste in finanziaria regionale a favore della cooperazione sociale". L'appello è partito questa mattina da numerose cooperative di settore riunite alla sede di Legacoop Palermo per comprendere le novità votate dall'Ars e, in particolare, la possibilità per le imprese cooperative operanti nel sociale di cedere all'Ircac i crediti vantati dalle pubbliche amministrazioni, così da ottenere la liquidità necessaria a garantire gli stipendi del personale e la continuità dei servizi. La norma è contenuta nell'articolo 9 della legge 29/12 e prevede che le coop possano rivolgersi all'Ircac già dopo un ritardo di pagamento di 3 mesi esibendo un titolo di riconoscimento di credito. "In pratica, le somme anticipate dall'Ircac alle aziende saranno poi stornate dalla Regione, al momento di calcolare i trasferimenti agli Enti locali", ha spiegato Angela Peruca, responsabile di Legacoop Sociali Sicilia alle cooperative. Un meccanismo che vale per i crediti vantati da Comuni, Provincie ma anche dalle Asp. Ad aprire i lavori dell'incontro è stato il presidente di Legacoop Palermo, Filippo Parrino che ha spiegato "l'importanza del pacchetto di norme sollecitate da Legacoop e che offrono respiro alle coop in difficoltà". "C'è un problema di credito" ha detto Parrino. Insieme alle banche ed in particolare a banca Etica e Unipol stiamo pensando anche a nuove misure di sostegno per la cooperazione con tassi inferiori a quelli di mercato. Legacoop, inoltre, attiverà presto un servizio di affiancamento alle imprese per facilitarne il rapporto con gli istituti di credito". Per oltre due ore presidenti e soci di coop sociali si sono confrontati con i vertici di Legacoop ma anche con il direttore dell'Ircac, Alfredo Ambrosetti e il capogruppo del Partito Democratico all'Ars, Antonello Cracolici che, insieme agli altri parlamentari Pd, ha presentato e spinto l'emendamento voluto da Legacoop per l'approvazione in finanziaria. "Queste norme" ha detto Cracolici hanno non solo il merito di aiutare le imprese in un momento di difficoltà ma di riconoscere finalmente la dignità d'impresa alla cooperazione sociale, considerata spesso la sorella povera degli interventi a favore delle imprese".

Cracolici ha anche anticipato che il Parlamento discuterà presto di una norma simile per sostenere le imprese che "vantano crediti dagli Ato rifiuti". Sugli aspetti tecnici si è, invece, so-

fermato il direttore dell'Ircac Ambrosetti: "Noi siamo pronti a partire. Già domani potremmo pubblicare sul sito gli schemi esplicativi per le aziende ma senza il decreto non si può partire. In ogni caso ha detto deve essere chiaro che la cessione pro soluto del credito scatta solo in presenza di riconoscimento di credito certo da parte degli Enti Locali. Dunque: non vale per i debiti fuori bilancio". Ha chiuso i lavori il presidente regionale di Legacoop Elio Sanfilippo che ha auspicato "il rafforzamento dell'Ircac con l'assegnazione di nuovi fondi e l'istituzione di nuove funzioni per rispondere alle emergenze che le cooperative vivono quotidianamente in questo momento di forte crisi".



Ambrosetti, Parrino, Sanfilippo e Peruca

Confcooperative

Stabili i dati economici delle coop

- Le imprese aderenti a Confcooperative, pur nelle forti difficoltà del quadro macroeconomico mostrano segnali di tenuta e di coesione. Tiene l'occupazione, ma preoccupano le condizioni di accesso al credito, dove sono in risalita sia i tempi di concessione, sia i tassi di interesse. È grande l'attesa per vedere azioni tempestive ed efficaci sullo smobilizzo dei debiti della Pubblica Amministrazione che genera problemi enormi di liquidità e tesoreria. Sono questi, in estrema sintesi, i contenuti della XXI indagine congiunturale, relativa al primo quadrimestre del 2012, realizzata da Elabora, centro studi di Confcooperative.
- La propensione a generare nuova occupazione, rimane una prerogativa delle imprese aderenti a Confcooperative. Ben 8 cooperative su 10 non prevedono di ridimensionare gli organici nei prossimi mesi.
- Il livello di sentimento sul futuro del Sistema Italia non delinea inversioni di rotta: 5 cooperative su 100 prevedono un peggioramento del quadro macroeconomico del Paese nei prossimi mesi, 4 su 100 non prevedono variazioni e 1 su 10 si dichiara ottimista.

Organizzato da Agci Pesca

Interventi di credito per il settore Pesca

Una saletta affollata di armatori, pescatori e dirigenti del mondo cooperativistico per il seminario organizzato il 29 giugno a Palermo da Agci ed Agci pesca sul tema “necessità di credito nel settore ittico, alcune opportunità da conoscere” al quale ha preso parte anche l'Ircac.

Assente il commissario straordinario Antonio Carullo a causa del concomitante svolgimento della seduta commissariale di giugno, per l'Istituto è intervenuto Maurizio Emanuele che ha portato i saluti del Commissario ed illustrato ai presenti gli interventi che l'Ircac può effettuare nel settore pesca in virtù della legge regionale 25/2011 della quale si attende il decreto attuativo da parte dell'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari che si occupa anche di pesca.

Ad aprire i lavori, ai quali ha partecipato anche il deputato regionale del PD Salvatore Marinello, il presidente di Agci pesca Giovanni Basciano che ricordato i numeri del comparto in Sicilia: oltre 3 mila peto pescherecci, più di 7.600 addetti, 293 milioni di euro di fatturato. Le imprese sono per la gran parte organizzate in forma cooperativa. Le province più interessate sono quelle di Trapani, Agrigento, Paler-

mo, Messina.

L'Agci pesca organizza oltre 80 cooperative di pescatori e con l'incontro di Palermo ha voluto offrire ai propri associati strumenti di conoscenza ed opportunità di accesso al credito in un momento di gravissima difficoltà nell'approvvigionamento del denaro necessario ad affrontare i costi derivanti non solo dal personale ma anche e soprattutto dall'acquisto del gasolio.

Maurizio Emanuele ha illustrato gli interventi per il settore: il credito di esercizio per un importo massimo di 250mila euro, il credito a medio termine per la capitalizzazione societaria per un massimo di 350mila euro; il contributo interessi sui finanziamenti dalle banche e le operazioni di leasing agevolato. E' previsto anche il Credito a medio termine per la capitalizzazione societaria riservata alle cooperative costituite da non più di un anno per un importo massimo di 10mila euro ed infine il contributo 8interessi su finanziamento bancari per il ripianamento di esposizioni nei confronti di enti previdenziali.

Al seminario sono stati presentati anche i consorzi fidi legati all'Agci e fra questi fidi Sicilia che ha firmato lo scorso anno una convenzione con l'Ircac.



6 Giovanni Basciano, presidente AGCI Pesca

Unci

Auguri ad Amico da Carullo

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha rivolto le più vive congratulazioni e felicitazioni al neo presidente nazionale Pasquale Amico, che è anche presidente di Unci Sicilia.

“La nomina di Amico ai vertici nazionali dell'Unci- sottolinea Carullo- premia un lungo impegno in favore dello sviluppo della cooperazione, non solo siciliana, e pone la nostra regione in termini positivi al centro dell'attenzione politica ed economica nazionale.

Sono certo che Pasquale Amico saprà spendere, con tutta la passione di cui è capace, la competenza che ha sempre dimostrato alla guida dell'Unci Sicilia.

Voglio esprimere ad Amico, oltre alle congratulazioni per il ruolo prestigioso che va a ricoprire, anche i migliori auguri di buon lavoro ed auspicio che l'interlocuzione con l'Ircac rimanga viva e vitale nel futuro come è avvenuto in passato”.



Pasquale Amico, presidente UNCI

Confcooperative ad Enna

Al via il progetto “Ponte sul Di-Stretto”

Sono stati inaugurati a Piazza Armerina (En) i locali del Das (Distretto di Azione Solidale) destinati a diventare - tra le altre cose - sede dello “Sportello Imprese” che sarà gestito - nell’ambito del più ampio e articolato progetto chiamato “Il Ponte sul Di-Stretto” - dall’Unione Interprovinciale di Caltanissetta ed Enna di Confcooperative di cui è presidente Cesare Arangio.

Dopo la benedizione dei locali (in Via Garibaldi, nel centro storico della città) che è stata impartita da Monsignor Michele Pennisi, Vescovo della Diocesi di Piazza Armerina, ha preso ufficialmente il via la conferenza di Start Up del progetto.

“Il Ponte sul Di-stretto”, cofinanziato dalla “Fondazione con il Sud”, si propone di creare un “ponte solidale” tra i comuni di Piazza Armerina, Aidone, Barrafranca e Pietraperzia, per realizzare un consorzio tra soggetti della società civile, imprenditori e istituzioni del territorio.

“Credo che il progetto sia particolarmente interessante - ha detto Cesare Arangio - perché a partire dalle risorse del territorio si propone di trasformare il diffuso senso di attesa che si coglie in questa parte di Sicilia in una scommessa chiamata sviluppo autocentrato. “Il Ponte sul Di-stretto” può rappresentare il punto di partenza di un processo di sviluppo locale sostenibile, in grado cioè di operare una sintesi tra la dimensione sociale, economica e culturale, agendo lo strumento vincente della cooperazione.

Pronto l'affidamento

A So.Svi.Le. un bene confiscato

È stato assegnato ufficialmente in concessione alla cooperativa SO.SVI.LE. di Monreale il caseificio di contrada Castellana, nel Comune di Monreale, bene confiscato al boss mafioso Bernardo Bommarito. Con la sottoscrizione dell'atto di concessione alla coop Solidarietà, Sviluppo e Legalità aderente ad UNICOOP Sicilia, si è concluso l'iter previsto per l'affidamento del bene che verrà adesso gestito dalla cooperativa. Il documento è stato siglato il 29 giugno alla presenza del Sindaco di Monreale, Filippo Di Matteo e del presidente della cooperativa SO.SVI.LE., Marilù Monte che ha espresso, anche a nome dei 24 soci, grande soddisfazione per il risultato ottenuto. La cooperativa Sosvile ha ricevuto lo scorso febbraio il V Premio Ircac per la legalità.



Carullo premia la coop Sosvile

Legacoop Messina

Parte il corso di “Economia della Cooperazione”

Legacoop Messina in collaborazione con la Facoltà di Economia del locale Ateneo, organizza per l'anno accademico 2012/2013 la seconda edizione del corso di alta specializzazione in “Economia della cooperazione”.

Esso si propone come un programma di formazione interdisciplinare (economia, diritto, management), mirato a fornire ai partecipanti le competenze manageriali e gestionali necessarie a risolvere i problemi operativi e attuare politiche relative alle imprese cooperative.

La II Edizione del Corso in ECONOMIA DELLA COOPERAZIONE, visti i risultati ottenuti durante la prima edizione, si ripropone come momento importante per lo sviluppo della cultura della Cooperazione che, soprattutto nel meridione, è una valida alternativa per la crescita socio-economica dei territori.

Il corso si rivolge a tutti i cittadini residenti in uno dei paesi dell'unione europea in possesso di una laurea quadriennale (vecchio ordinamento), triennale o specialistica (nuovo ordinamento) e ai quadri dirigenti delle imprese cooperative (anche diplomati) con esperienza di gestione almeno quinquennale.

La presentazione delle domande di partecipazione dovrà avvenire entro le ore 13.00 del 26 Luglio 2012.

Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 48 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Numero verde
800-011105

IRCAC

Istituto

Regionale per il credito alla Cooperazione

P a l e r m o	Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.6785652
A g r i g e n t o	Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211
C a l t a n i s s e t t a	Consorzio ASI - Via Peralta C.da Calderaro - ☎ 0934.532349
C a t a n i a	Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525
E n n a	Consorzio ASI - Centro direzionale Zona Industriale SS. n. 192 - Assoro (EN) - ☎ 0935.950311
M e s s i n a	Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697
C a l t a g i r o n e	Consorzio ASI calatino - Contrada S. Maria Poggiarelli - ☎ 0933.40111
S i r a c u s a	Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ☎ 0931.787223